

PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA



2000-2006

Regione Veneto
Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia
Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige
Land Carinzia
Land Salisburgo
Land Tirolo

Rapporto annuale di esecuzione per il programma di iniziativa
comunitaria Interreg III A Italia-Austria
Periodo di programmazione 2000-2006
Periodo di riferimento: 29/11/2000 – 31/12/2001

**RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE
INIZIATIVA COMUNITARIA
INTERREG IIIA ITALIA/AUSTRIA**

PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2000 - 2006

PERIODO DI RIFERIMENTO: 29/11/2000 - 31/12/2001

Denominazione:	Programma di iniziativa comunitaria INTERREG IIIA Italia/Austria
Codice	CCI no. 2000 RG 16 0 PC 016
Dotazione finanziaria del programma:	secondo la decisione della Commissione Europea C(2001)3537 del 23 novembre 2001 la partecipazione totale del FESR ammonta a 33.627.000 EURO.
Durata del programma:	29 novembre 2000 – 31 dicembre 2006
Autorità di gestione:	Ripartizione affari comunitari Ufficio per l'integrazione europea I-39100 Bolzano, via Piave 2 tel.: +39/0471/413160 fax: +39/0471/413189 e-mail: Europa@provinz.bz.it

INDICE

- 0. Cartina geografica: Territorio di cooperazione**
- 1. Modifiche di contesto rilevanti per l'attuazione dell'intervento**
- 2. Stato di avanzamento dei singoli assi prioritari e delle misure**
- 3. Esecuzione finanziaria**
- 4. Disposizioni adottate dall'autorità di gestione e dal comitato di sorveglianza per garantire la qualità e l'efficienza dell'intervento**
 - a. Rapporto sull'attività del Comitato di Sorveglianza
 - b. Rapporto sull'attività del Comitato di Pilotaggio
 - c. Gruppo di lavoro per il complemento di programmazione
 - d. Azioni di controllo finanziario
 - e. Sintesi dei problemi significativi incontrati
 - f. Ricorso all'assistenza tecnica
 - g. Misure prese per assicurare la pubblicità dell'intervento
- 5. Misure assunte per assicurare la compatibilità con le politiche comunitarie e il coordinamento generale**

Allegati:

Allegato 1: Utilizzo dei mezzi finanziari per misura

Allegato 2: Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza

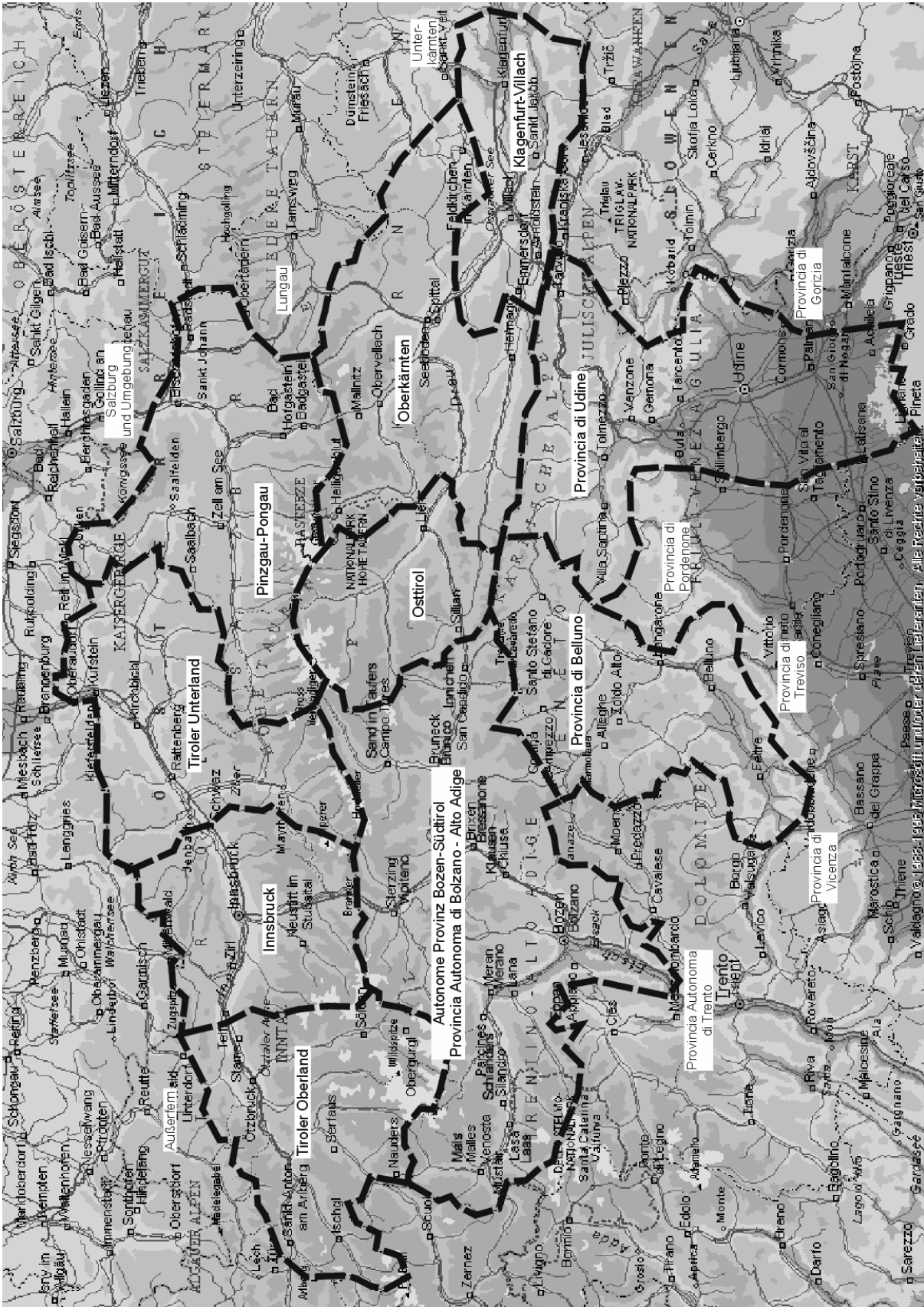
Allegato 3: Scheda informativa per progetti

Allegato 4: Regolamento interno del Comitato di Pilotaggio

Allegato 5: Logo del territorio di cooperazione

Allegato 6: Homepage <http://www.interreg.net>

0. Cartina geografica: Territorio di cooperazione



1 Modiche di contesto rilevanti per l'attuazione dell'intervento

Per l'attuazione dell'intervento Interreg IIIA Italia-Austria non ci sono state rilevanti modifiche di contesto.

2 Stato di avanzamento dei singoli assi prioritari e delle misure

Nel periodo di riferimento sono stati approvati in totale, in due diversi comitati di pilotaggio (27/11/2001 e 13/12/2001), 20 progetti. La Commissione europea è a conoscenza delle liste dei progetti approvati risultanti dai verbali del comitato di pilotaggio, nel quale la Commissione detiene lo status di osservatore. L'effettuazione della quantificazione degli obiettivi sulla base degli indicatori previsti dal Complemento non è stata ancora possibile. La presente relazione contiene solo indicazioni sui progetti approvati nei due comitati di pilotaggio nonché sui mezzi finanziari di conseguenza utilizzati (vedi allegato 1: utilizzo dei mezzi finanziari per misura). Ciò in quanto a fine dicembre 2001 non sono ancora stati stipulati dei contratti di erogazione dei contributi rispettivamente soltanto poche delibere di Giunta hanno ammesso alcuni progetti Interreg al finanziamento.

Complessivamente sono stati approvati 20 progetti (su tutte le priorità) il che corrisponde ad un utilizzo (al 31/12/2001) del 6,1% dei fondi FESR previsti dal programma. Con riferimento alle singole priorità la situazione è la seguente:

Asse 1 – Tutela e sviluppo sostenibile del territorio, reti, strutture e infrastrutture transfrontaliere

3 progetti con un utilizzo dei mezzi finanziari pari al 3,3%

Asse 2 – Cooperazione economica

5 progetti con un utilizzo dei mezzi finanziari pari all'1,6%

Asse 3 – Risorse umane, cooperazione nei settori: mercato del lavoro, cultura, ricerca e sanità, armonizzazione dei sistemi

8 progetti con un utilizzo dei mezzi finanziari pari al 26%

Asse 4 – Supporto alla cooperazione

4 progetti con un utilizzo dei mezzi finanziari pari al 6,1%

Dall'elenco risulta che per nessuno degli assi c'è stato un pieno utilizzo dei fondi.

3 Esecuzione finanziaria

Come enunciato al punto 2, nel periodo di riferimento non sono stati stipulati contratti di erogazione di contributi. Le delibere regionali citate riguardano progetti della Carinzia e della Provincia Autonoma di Bolzano.

Al 31.12.2001 l'autorità di pagamento non ha elaborato e presentato richieste di pagamento né ricevuto pagamenti della Commissione.

4 Disposizioni adottate dall'autorità di gestione e dal comitato di sorveglianza per garantire la qualità e l'efficienza dell'intervento

a. Rapporto sull'attività del comitato di sorveglianza

La riunione costitutiva del comitato di sorveglianza Interreg III A Italia/Austria ha avuto luogo in data 20 novembre 2001 a Cividale del Friuli; i temi principali di questa prima riunione erano i seguenti:

- discussione ed approvazione del regolamento interno del comitato di sorveglianza (vedi allegato 2: regolamento interno del comitato di sorveglianza);
- esame delle modifiche apportate al complemento di programmazione su proposta in particolare delle autorità ambientali del programma (che si sono costituite ufficialmente in occasione della riunione preparatoria del 19 novembre 2001);
- discussione dei piani finanziari ai fini dell'integrazione del complemento di programmazione;
- specificazioni riguardo ai beneficiari finali ed ai progetti a regia pubblica;
- discussione del sistema dei codici;
- indicazioni sulle prime misure di pubblicità del programma, registrazione dell'indirizzo web ed elaborazione di una specifica homepage (<http://www.interreg.net>) ;
- discussione sulla necessità di una descrizione preventiva degli interventi riguardanti l'assistenza tecnica;
- specificazione riguardo ai sistemi di gestione e di controllo;
- informazioni sull'accordo con la Commissione europea per lo scambio di dati e sugli incontri riguardanti il monitoraggio tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed i partner austriaci in occasione dei quali sono stati esaminati i problemi linguistici nell'analisi dei dati;
- discussione riguardo la problematica delle spese bancarie a carico dei partner austriaci nel momento in cui i fondi FESR vengono trasferiti dall'autorità di pagamento centrale ai beneficiari finali austriaci;
- spiegazioni sulla procedura concernente il trasferimento del cofinanziamento nazionale italiano;
- discussione della proposta dello Stato italiano di attribuire ulteriori fondi ai programmi Interreg III Italia/Austria ed Italia/Slovenia.

b. Rapporto sull'attività del comitato di pilotaggio

Nel periodo di riferimento il comitato di pilotaggio Interreg III Italia/Austria si è riunito due volte. La prima riunione ha avuto luogo a Udine in data 27 novembre 2001. Temi principali di questa prima riunione erano tra l'altro:

- Approvazione del regolamento interno;
- Discussione del complemento di programmazione (codici di misura, scheda informativa per progetti, tabella finanziaria, costi ammissibili, leggi di finanziamento, ecc.);
- Approvazione di progetti.

Il secondo comitato di pilotaggio è stato convocato a Udine per il 13 dicembre 2001. Temi principali:

- Valutazione ed approvazione di progetti;
- Analisi del complemento di programmazione; continuazione della discussione apertasi al primo comitato di pilotaggio;
- Informazioni sull'accordo di cooperazione transfrontaliera.

c. Gruppo di lavoro per il complemento di programmazione

Nel 2001 è stato istituito un gruppo di lavoro con il compito di elaborare il complemento di programmazione. Tale gruppo si è riunito tredici volte.

d. Azioni di controllo finanziario

Al fine di garantire un utilizzo efficiente e regolare dei mezzi finanziari comunitari è stata concordata l'elaborazione di un documento che contenesse indicazioni sulle strutture organizzative comuni per la gestione del programma, sui flussi finanziari, sul controllo finanziario, sul coordinamento del programma e sul monitoraggio, ma soprattutto anche una descrizione dei sistemi di gestione e di controllo delle unità locali dell'autorità di gestione nei Länder partner austriaci (Tirolo, Salisburgo e Carinzia) e nelle regioni partner italiane (Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, Regione Veneto e Provincia Autonoma di Bolzano).

Per quanto riguarda il monitoraggio, nel corso dell'estate dell'anno scorso si sono tenute alcune riunioni con rappresentanti del Ministero dell'Economia e delle Finanze vertenti sull'attivazione del programma Monit 2000.

Il documento „Descrizione dei sistemi di gestione e di controllo“, ai sensi dell'art. 38, par. 1, lettera b) del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio nonché dell'art. 5 del Regolamento (CE) n. 438/2001 della Commissione, alla fine del 2001 era in fase di elaborazione così come erano in fase di costruzione le strutture del monitoraggio comune.

e. Sintesi dei problemi significativi incontrati

Nel corso del primo Comitato di sorveglianza per il programma in oggetto il Ministero dell'Economia e delle Finanze – IGRUE ha comunicato che, contestualmente al versamento della quota comunitaria, trasferirà all'Autorità di pagamento centrale l'intera quota di cofinanziamento statale, in analogia a quanto previsto per il contributo FESR. Ciò comporta la necessità di un adattamento del DocUP, che prevede invece un trasferimento diretto delle risorse statali dal Fondo di rotazione alle Unità di pagamento locali, ossia alle singole Regioni partecipanti al Programma.

Un secondo problema di carattere finanziario emerso all'inizio di questo periodo di programmazione è legato alle spese bancarie sui bonifici. In base alle disposizioni di attuazione del DocUP, l'Autorità di pagamento centrale trasferisce le risorse FESR alle Unità di pagamento locali italiane costituite presso le regioni partner. Per i fondi FESR destinati ai Länder austriaci, invece, le Unità di pagamento locali daranno incarico all'Autorità centrale di versare i fondi sui conti correnti degli attuatori.

Mentre i bonifici interni all'Italia non comportano spese, su quelli diretti all'estero viene applicata una commissione. Dato che, a norma dell'art. 32, comma 1, par. 5, del Regolamento (CE) n. 1260/1999, i beneficiari finali devono ricevere integralmente gli importi a cui hanno diritto e che, d'altra parte, non è possibile imputare questi costi al programma, dovranno essere le regioni partner a sostenere tali spese con fondi propri.

f. Ricorso all'assistenza tecnica

Nell'ambito dell'assistenza tecnica (misura 4.1) nel corso dell'anno di riferimento sono state realizzate le seguenti attività:

- preparativi tecnici per la messa in opera del sistema di monitoraggio;
- preparativi per l'istituzione della segreteria tecnica comune.

Nel quadro dell'assistenza tecnica (misura 4.2) sono state attuate soprattutto azioni ai sensi del regolamento sulla pubblicità:

- lavori preparatori per la creazione della pagina web del programma: <http://www.interreg.net> (cfr. anche punto g).

g. Misure prese per assicurare la pubblicità dell'intervento

Sulla base del piano di comunicazione del complemento di programmazione (capitolo D del CdP, che alla data del 31.12.2001 era ancora in fase di elaborazione) nel periodo di riferimento sono state realizzate alcune prime attività (in particolare le pubblicazioni nei mass media) per garantire la pubblicità nei Länder partner austriaci e nelle regioni italiane. Come misure che riguardano l'intero programma si possono menzionare la creazione ovvero l'integrazione della pagina web del programma <http://www.interreg.net> nonché lo sviluppo del corporate design (logo ecc.). L'Autorità di gestione ha conferito un incarico all'Informatica Alto Adige s.p.a. per il supporto tecnico nella creazione della pagina web.

5. Misure assunte per assicurare la compatibilità con le politiche comunitarie e il coordinamento generale

Su questo punto si può affermare in generale che gli Stati membri sono tenuti in ogni caso al rispetto delle politiche comunitarie nel proprio ambito di attività e, quindi, non solamente nel quadro dei programmi dei fondi strutturali o delle iniziative comunitarie come Interreg III. Per assicurare la compatibilità con le politiche comunitarie sono quindi state intraprese le seguenti misure:

Concorrenza e appalti pubblici:

Agli uffici erogatori nazionali ovvero alle unità locali dell'autorità di gestione sono state date disposizioni affinché sia garantito il rispetto delle direttive sugli appalti pubblici nonché della normativa comunitaria in materia di concorrenza, in particolare per quanto concerne i regolamenti di esenzione per gli aiuti alle PMI, gli aiuti de minimis e gli aiuti alla formazione.

Difesa dell'ambiente:

Italia ed Austria dispongono di leggi molto dettagliate in materia ambientale, le quali sottopongono ogni attività, in particolare costruttiva/imprenditoriale, ad un esame approfondito dal punto di vista urbanistico, del traffico, della tutela delle acque, delle emissioni e così via. Inoltre, va ricordato che la realizzazione di infrastrutture di grandi dimensioni, con potenziali effetti negativi sull'ambiente, non è possibile nell'ambito dell'iniziativa Interreg IIIA Italia-Austria, in considerazione della scarsa dotazione finanziaria del programma. Va anche sottolineato che, in sede di esame delle schede informative per progetti (vedi all. 3) nei comitati di pilotaggio, si prendono in considerazione gli effetti del progetto sull'ambiente. Gli effetti sulla politica comunitaria orizzontale in materia di ambiente vengono presi in esame come criterio aggiuntivo nella valutazione dei progetti, che viene utilizzato quando due progetti raggiungono lo stesso punteggio. Infine, va ricordato che due rappresentanti delle autorità ambientali (uno per l'Italia e uno per l'Austria) sono membri con diritto di voto nel Comitato di sorveglianza. I rappresentanti delle autorità ambientali assistono i rappresentanti di ciascuna regione partner in comitato di pilotaggio per quanto concerne gli aspetti tecnici.

Lotta alle disparità e promozione delle pari opportunità fra uomo e donna:

Così come l'ambiente, anche le pari opportunità fra uomo e donna rappresentano un criterio aggiuntivo per la valutazione di un progetto (v. scheda informativa per progetti). Inoltre, due rappresentanti (uno per l'Italia e uno per l'Austria) delle pari opportunità sono presenti in comitato di sorveglianza come membri con funzione consultiva. Il comitato di pilotaggio ha deciso altresì di invitare tutti gli uffici erogatori e le organizzazioni di sviluppo regionale a tenere in debito conto la politica orizzontale dell'UE in materia di pari opportunità. Con l'adozione di queste misure si garantisce il rispetto del principio del „gender mainstreaming“ nel quadro delle possibilità offerte da un programma Interreg IIIA.

Contributo alla realizzazione della strategia europea per l'occupazione:

Finalità precipua del programma è lo sviluppo sostenibile delle regioni e del territorio, che comprende anche gli effetti in termini occupazionali di ciascun progetto. Inoltre, la presenza di due rappresentanti dei partner economico-sociali in qualità di membri consultivi garantisce che questo settore della politica comunitaria venga portato all'attenzione del comitato di sorveglianza.

Allegati:

Allegato 1: Utilizzo dei mezzi finanziari per misura

Allegato 2: Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza

Allegato 3: Scheda informativa per progetti

Allegato 4: Regolamento interno del Comitato di Pilotaggio

Allegato 5: Logo del territorio di cooperazione

Allegato 6: Homepage <http://www.interreg.net>